

«Amo il mio Polesine, stop trivelle»

La cantante lirica Katia Ricciarelli al fianco del comitato contro le estrazioni di idrocarburi nel Delta

Casoni a pagina 3

«Qui sono nata. Il mio cuore per il Polesine»

La cantante lirica Katia Ricciarelli, madrina del movimento 'No trivelle', si schiera al fianco del comitato. Ieri il varo nel parco del Delta

«Il mio cuore per la città dove sono nata, io da sempre battaglia sono al vostro fianco. Contate su di me». La cantante lirica Katia Ricciarelli, madrina del movimento 'No trivelle', offre il suo pieno appoggio al comitato spontaneo nato per contrastare le perforazioni del suolo marino a pochi chilometri dal Parco delta Del Po. Una ripresa delle estrazioni degli idrocarburi che preoccupa molto il comitato, che ha presentato un ricorso al Tar per impedire si verifichino i danni che si potrebbero creare all'ecosistema. «Il progetto si colloca a poca distanza da un'area tutelata da obbligo di salvaguardia - ha spiegato Moreno Gasparini, presidente Ente Parco e sindaco di Loreo -. Area che la stessa Comunità Europea ha individuato per la tutela di alcune specie, con la creazione di corridori naturali per delfini e tartarughe che sono a rischio estinzione». Tornano alla memoria i danni subiti negli anni Cinquanta con il fenomeno della subsidenza. «Le estrazioni avevano creato un abbassamento del terreno di circa 3 metri sotto il livello del mare - ha specificato Dorian Mancin, vicesindaco di Porto Viro - creando problemi negli investimenti, a livello turistico ed edilizio. Poteva esserci un dialogo tra noi e le istituzioni, ma non è stato cercato.

Da qui la scelta di creare questo comitato». Presente all'incontro il consigliere regionale Laura Cestari. «Siamo vicini al comitato e al Polesine - ha precisato -. È indispensabile l'unione di tutte le forze nella difesa del territorio. Abbiamo anche presentato una mozione, che è stata votata all'unanimità in consiglio regionale. Il Polesine ha già dato e questo provvedimento ha aperto un cratere su un territorio già debole e fragile per caratteristiche morfologiche». Tra i componenti Roberto Pizzoli, sindaco di Porto Tolle. «Il Delta è un territorio di eccellenza che si sta ritagliando un importante ruolo anche in ambito turistico - ha spiegato -. Un territorio forte delle sue meraviglie che dobbiamo difendere in ogni modo». L'obiettivo è coinvolgere anche i cittadini. «Siamo pronti a supportare queste azioni - ha commentato Renzo Marangon, ex sindaco ed ex assessore regionale -. È come tornare a vivere un incubo che, dopo il 1968, si pensava di non dover più affrontare». Simbolo del movimento una scritta rossa, che ricorda il logo del movimento 'no tav'. «Logo volutamente provocatorio per chiarire cosa facciamo - ha spiegato Enrico Bonafè - e per chiarire che

le trivellazioni non c'entrano con il nostro territorio. Questi impianti sorgeranno al limite

delle acque territoriali e di un sito di importanza comunitaria, come da direttiva Habitat della Commissione europea. Trivelle che vanno in profondità fino a 32 metri, con linee che portano fino a Ravenna. Secondo i documenti non in andranno in acque dove sarebbe proibito farle, ma in realtà non è così». Un proble-

ma che va avanti da anni ma che ora il comitato è deciso a contrastare. «Siamo ancora in tempo utile per fermare questa situazione, di cui il Delta non ha bisogno», ha precisato Sandro Vidali, assessore di Ariano Polesine. Un problema di interesse nazionale, come precisato dal sindaco di Adria, Omar Barbierato. «Sono stati spesi tanti soldi per salvaguardare questo territorio - ha aggiunto Diego Crivellari -, piccolo e politicamente debole che ora deve mostrarsi unito, per pesare nei tavoli istituzionali». Ognuno quindi intenzionato a dare il proprio contributo. «Con un lavoro continuo vinceremo questa battaglia - ha confermato Luca Bellotti, ex deputato -. Sperando di far retrocedere questa decisione, grazie alla grande energia dei popoli».

Agnese Casoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIMBOLO

Una scritta rossa che ricorda il logo del movimento noto come 'no tav'

LA GUERRA LEGALE

Ricorso al Tar per impedire si verifichino danni all'ecosistema



Peso: 1-8%, 35-62%



Katia Ricciarelli, testimonial della campagna, con i fondatori del comitato ed i sostenitori delle iniziative di lotta



Peso:1-8%,35-62%